

La Commissione, peraltro, guidata da altri principii, che credo non esatti, osservava che, trattandosi di una spesa la quale non dovrebbe riprodursi nei successivi bilanci, si poteva stralciare da questo capitolo, e iscriverla in un capitolo speciale della parte straordinaria di questo bilancio.

Io mi permetto di domandare all'onorevole ministro, che con la sua autorevole parola voglia sostenere quanto egli con molta dottrina e con molta saviezza aveva fatto, di stanziare, cioè non provvisoriamente, ma per tutti gli studi che si dovranno fare anche in avvenire, a tale scopo, questa somma di 25,000 lire nella parte ordinaria. E su ciò io non aggiungo altre parole, dappoichè sono sicuro che l'onorevole ministro sosterrà quanto egli aveva già deliberato d'iscrivere in modo fisso nel bilancio.

Ora mi permetto di rivolgere un'altra preghiera all'onorevole ministro. Ho già accennato alla grandissima importanza che hanno nell'Italia nostra le miniere, specialmente quelle di lignite. Ebbene, ad onta che si siano presentati due disegni di legge nel 1868, questo interessante tema è tuttora regolato dai vari regolamenti degli antichi Stati italiani; regolamenti che sanciscono diversi e opposti principii, spesso contraddittorii l'uno coll'altro.

Io non starò a ricordare che nella Lombardia vi è una legge del 20 novembre 1859; nel Veneto un'altra; a Parma e Piacenza un'altra; nelle provincie ex-pontificie, meno che nelle Marche, un'altra. Dirò solo che nelle provincie napoletane vige ancora, se non isbaglio, la legge 17 ottobre 1826.

Conoscendo quanta cura, quanto amore e quanto impegno mette l'onorevole ministro in tutto ciò che può avvantaggiare la condizione economica della nostra Italia, io mi permetto di rivolgergli una preghiera, che cioè voglia dedicare il suo potente ingegno a fare degli studi, per preparare una legge, che pregherei di presentare il più presto possibile alla Camera, la quale unifichi i vari regolamenti, stabilendo, per tutte le provincie del Regno, delle norme comuni, dei principii uniformi, con quelle modalità da adottarsi, a seconda delle varie miniere. Questa è la preghiera che fo al ministro; e spero che egli vorrà sicuramente prenderla nella più benevola considerazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro d'agricoltura.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Risponderò subito all'onorevole Franceschini.

In ordine alla polizia delle miniere è stato già preparato dal Ministero un disegno di legge sotto-

posto all'esame del Consiglio superiore delle miniere, composto di persone competentissime in materia, ed è già in pronto. Mi propongo di presentarlo, in una delle prossime sue tornate, al Senato del regno, appunto per poter dividere il lavoro legislativo fra i due rami del Parlamento. Così sarà conseguito lo scopo dell'onorevole Franceschini, cioè quello di veder unificate le diverse legislazioni ed i diversi regolamenti.

In quanto al credito per studi sulle ligniti, io lo prego di avvertire che la Commissione del bilancio non nega le 25,000 lire chieste dal Ministero; concorda col Ministero nel riconoscere la necessità della spesa; solamente dalla parte ordinaria l'ha passata a quella straordinaria. In fondo, si tratta di erogare una spesa ad uno scopo utile. Questo lo si ottiene; è inutile fare questione d'altro. Debbo soggiungere, però, che la Commissione lascia, poi, in tutto il resto, il capitolo, nel quale vi è un articolo indipendente da queste 25,000 lire così espresso: "Spesa per ricerche di combustibili fossili, da impiegarsi come forza motrice, e specialmente per studi sulla loro potenza calorifera." Ora, solo quest'ultima parte verrebbe eliminata ed andrebbe a formare un capitolo speciale.

Sicchè, secondo il sistema concordato tra Commissione e Ministero, che cosa resta? Resta un capitolo, nel quale vi è già un articolo per studi; poi, vi è una spesa straordinaria di 25,000 lire, per uno studio speciale. In conseguenza, lo scopo vero della proposta dell'onorevole Franceschini è raggiunto; e, con questa dichiarazione, che ho fatto, e nella quale concorda la Commissione del bilancio, spero che ogni equivoco sia chiarito. Ora, nulla toglie che, nel bilancio successivo, la spesa normale di 10,000 lire possa diventare anche di ben lunga maggiore; ma sarà questione da esaminare in appresso. Certo è che io ho consentito con la Commissione del bilancio di rendere straordinario non il titolo generale della spesa, che continua ad essere ordinario, ma unicamente la spesa destinata all'uso speciale di quelle ricerche, che formano materia ed argomento della relazione ministeriale.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Franceschini.

Franceschini. Mentre ringrazio l'onorevole ministro delle sue cortesi parole, sento il dovere di dichiarare che se mi permisi di fare quell'osservazione, fu perchè nella relazione si legge che questa spesa non doveva riprodursi in un successivo bilancio.

Dopo però la dichiarazione dell'onorevole ministro che quelle parole non possono portare al-